

N° 967 SUL SALARIO MINIMO

Il progetto di legge di PD e 5 Stelle si differenzia da quello di Unione Popolare e Sinistra Anticapitalista per tre aspetti.

Importo: 9 euro l'ora invece che 10, ma con l'inflazione attuale e i lunghi tempi previsti per l'approvazione diventerebbe insufficiente anche la seconda proposta.

Aggancio all'inflazione: le opposizioni lo vorrebbero al vaglio annuale di una commissione governo- parti sociali; U.P. e S.A. propongono invece l'adeguamento automatico due volte l'anno, una sorta di scala mobile (seppure limitata al salario minimo).

Chi paga: le opposizioni prevedono la compensazione da parte dello Stato (quindi a carico della fiscalità generale, in gran parte finanziata dai lavoratori) dell'aggravio di spesa per gli imprenditori, i quali invece, secondo gli altri proponenti, dovrebbero farsi carico in prima persona dell'esborso, in virtù dei profitti fatti con l'ipersfruttamento del lavoro salariato. Se guardiamo all'operato di PD e 5Stelle durante il loro governo non c'è da essere ottimisti: mentre i salari perdevano potere d'acquisto proliferavano contratti pirata, sindacati filopadronali, rapporti di lavoro deregolamentati, precari, in nero. Del salario minimo neanche l'idea. Nonostante la grande adesione alla raccolta firme, il nocciolo è che non si può arrivare ad un risultato significativo senza battaglie sindacali sul posto di lavoro, mobilitazioni, scioperi, altrimenti si è certi che la proposta verrà snaturata a colpi di compromessi e manipolazioni parlamentari e ne verrà fuori uno sgorbio, non una risposta concreta al problema inderogabile di garantire una paga dignitosa a tutti i lavoratori.

LA SEDE RIAPRE IL 1 SETTEMBRE Servizio fiscale aperto dal 4/9

- **Fiscale:** lun - mer - ven h.15-18.00
RIAPRE il 4 Settembre
- **VERTENZE:** martedì dalle 17.30 alle 19.30 su prenotazione. Per comunicazioni usate la mail: ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail locandina2019@gmail.com

>>> Electrolux: troppo caldo, gli operai si rifiutano di lavorare la scorsa settimana un operaio su cinque dello stabilimento di Susegana (Tv) se n'è andato prima della fine del primo turno o non si è presentato col secondo a causa dell'eccessiva temperatura (34 gradi), dell'alta umidità e del fatto che le linee di montaggio vincolano gli operatori a rimanere sul posto, impedendo di bere o rinfrescarsi con l'acqua. Alla richiesta di sospendere le lavorazioni nelle ore più calde, l'azienda ha risposto picche e gli operai si sono regolati di conseguenza.

>>> Frontiera Clavière: il freddo si avvicina e per dare una mano alle persone di passaggio servono scarpe, felpe, giacche, pantaloni, guanti, berretti; molto gradite le barrette energetiche. Chi vuole può portare in sede in orario apertura. Se il materiale è tanto chiediamo di telefonare prima per concordare la consegna. Grazie!

Sul retro notizie dal confine...

